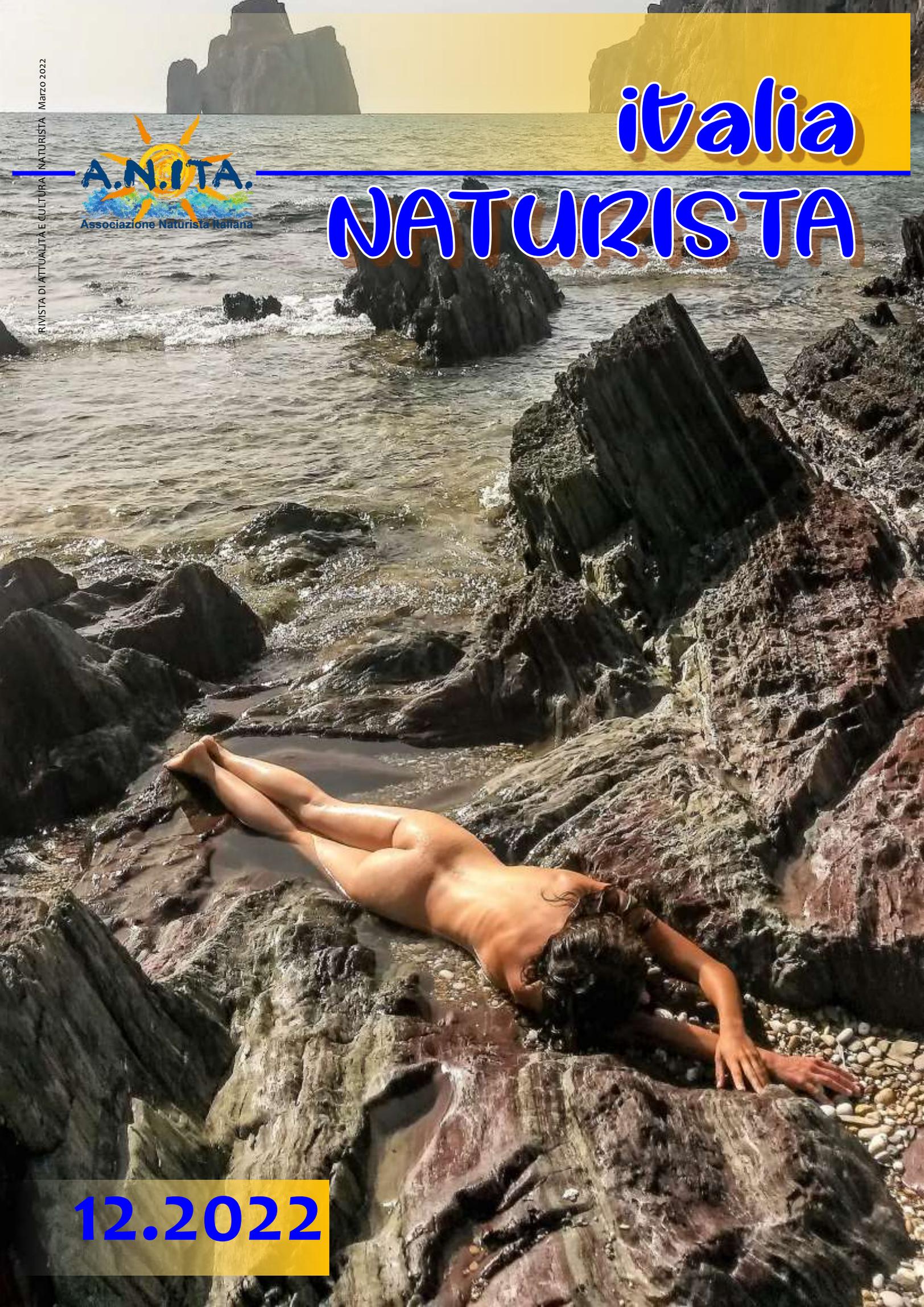




italia

NATURISTA

12.2022



CINQUANTASEI ANNI, NUDI, INSIEME
NATURISMO COME STILE DI VITA
UN MODO DI VIVERE
IN ARMONIA CON LA NATURA
NEL RISPETTO DI SÉ STESSI
E DEGLI ALTRI

A.N.I.T.A.
PER CONTINUARE AD ESSERE MOVIMENTO NATURISTA
ABBIAMO BISOGNO DI TE
Associazione Naturista Italiana
iscriviti ad A.N.ITA.



*Quando guardiamo lo specchio del cuore
mettiamo a nudo quel che si vuole,
Un viaggio, un amore o un semplice
abbraccio
quel che cerchiamo per farci felici,
la spiaggia, un bosco o l'esser tra
amici
Le nostre fantasie sono infinite
coprono il cuore di gioia o ferite*

*Puoi vivere un viaggio con mille
avventure
girando il mondo con le sue
sfaccettature
amare, lasciare, ballare o cantare
Piangere al buio o sorridere al sole..
si deve seguire l'urlo del cuore..
Sentirle in noi significa questo,
senza paura, vergogna o finzioni..
Viviamole a pieno...
sono Emozioni ...*

Raffaella Zamponi

12.2022

Indice



italiaNATURISTA

RIVISTA DI
ATTUALITÀ E
CULTURA NATURISTA
Marzo 2022

Hanno collaborato in
questo numero

Giampietro Tentori
Raffaella Zamponi
Maurizio Biancotti
Sergio Cossu
Renato Caminiti
Mombao
Iris Pagano
Gabriele Rossetti
Andrea Bormida
Luca Tognoni
Paolo Chiapino
Enrico Rolle

Editore e Redazione

A.N.ITA.
Località Stopada
23868 Valmadrera
redazione@italianaturista.it
C.F. 80203710159

Testata telematica pubblicata su
www.italianaturista.it

Copie stampate
per i soci richiedenti servizio
presso
Modulgrafica CALDERA
P.IVA 00657310983



04 Prima di partire per un lungo viaggio

06 Le convenzioni di A.N.ITA.

10 Avete mai sentito l'odore degli scogli?

12 Le stagioni in Calabria

14 Gli odori della Sardegna

16 Punta Crena: chiamoci in spiaggia

18 Mai fatta una vacanza in un campeggio naturista?

21 Il bosco di Vitrù: regala un albero per la foresta di A.N.ITA.

23 La musica del viaggio: I Mombao

25 Nella valigia delle emozioni ci vuole anche una serata a teatro



PRIMA DI PARTIRE PER UN LUNGO VIAGGIO



Qualche anno fa partecipai a un contest letterario promosso da *iNudisti*, in collaborazione con alcune associazioni naturiste, in cui veniva chiesto di presentare dei racconti brevi a tema Naturismo.

Nudi alla guerra fu il titolo che diedi al mio racconto.

Lo spunto me lo diede una vacanza trascorsa tra Serbia e Croazia. In quei luoghi ci ero andato anche molti anni prima, in quella che allora era la Jugoslavia e ci ritornai vent'anni dopo in un paese che nel frattempo era stato diviso dalla guerra.

Al di là dei fanatismi e dei nazionalismi, è la violenza delle armi e delle parole che fa male. Nel racconto che feci di quella esperienza naturista intervallai il mio scritto alle parole che Faber aveva usato nella, tutt'ora attuale, *La guerra di Piero*. In quel periodo collaboravo con *Legambiente* e mi occupavo di organizzare campi internazionali di volontariato. Pochi anni prima di tornare nella ex-Jugoslavia, da campeggiatore naturista, co-

nobbi una ragazza di Sarajevo che all'epoca aveva poco più di vent'anni e per metà della sua vita aveva vissuto in un paese in guerra. Sarajevo, crocevia di culture diverse, città multi-etnica che aveva provato a essere laboratorio di cultura pacifista. Rimasi impressionato quando, durante il lavoro che stavamo svolgendo di manutenzione ambientale nel Parco dell'Adda, nei pressi di una centrale idroelettrica, Mina, questo il nome della ragazza, restò terrorizzata nel sentire il suono di una sirena che avvisava dell'imminente apertura della chiusa di una diga. Operazione quotidiana, ma che nella testa della volontaria scatenò ricordi di dolore.

Tutte le volte che sono tornato in Jugoslavia, o chiamatela come volete, non ho potuto fare a meno di pensare a chi dormiva "sepolto in un campo di grano", di cercare di scoprire negli sguardi, delle persone con cui mi relazionavo, cosa restava di quel decennio nei pensieri di chi li aveva vissuti in prima persona.

Ci sono molti modi per mettersi in viaggio.

Partire e restare dentro il proprio mondo.

Essere curiosi, consapevoli.

A volte lo stress ci porta a cercare una vacanza di relax. Allora ci va bene anche starcene dentro spazi circoscritti. In fondo, mettere le chiappe al sole e non pensare a nulla è pur sempre un modo per generare economia e soddisfare propri piaceri.

Altre volte però possiamo scegliere di essere attori protagonisti del nostro tempo.

Cominciamo a partire con l'idea di essere ospiti e non padroni dei luoghi dove ci rechiamo.

Rispettiamo quei territori e cerchiamo di capire le genti che abitualmente li abitano.

Non accontentiamoci di poter stare nudi al sole, di avere un letto dove dormire o una piazzola dove poter mettere il nostro camper, la nostra roulotte o la nostra tenda.

Ogni luogo ci racconta una sua storia, ci offre una valigia piena di tradizioni, cultura, prodotti tipici.

Attenzione però ad accontentarci di questo.

Noi possiamo influenzare i cambiamenti.

Interessiamoci, prima di prenotare un soggiorno, di sapere se quel campeggio o quell'albergo che vorremmo prenotare, presta attenzione all'ambiente, ad esempio riducendo gli sprechi di ener-

STOP THE WAR!



gia, praticando la raccolta differenziata dei rifiuti, ecc...

Ricordo quella volta che con tutta la mia famiglia andammo in un grande campeggio Naturista francese sull'oceano. Rimasi sorpreso di non trovare in quella "città naturista" uno spazio nel market che offrisse prodotti tipici, alimenti biologici. Rimasi altrettanto stupito che alcuni villeggianti, per andare in spiaggia, prendevano l'auto o la motocicletta per fare qualche centinaio di metri.

Rifiutiamo di sostenere l'economia turistica, di quei paesi governati da guerrafondai, da politici che disprezzano i diritti umani e civili.

Cerchiamo di sostenere, con i nostri acquisti, la micro economia locale.

Insomma, andiamo oltre lo star nudi in spiaggia. Sfruttiamo la nostra occasione di vacanza per incontrare i territori che ospitano le nostre spiagge.

Questo è il concetto che progressivamente stiamo sviluppando con il progetto associativo dei *Distretti del Turismo Naturista*. Luoghi e territori che intorno al Naturismo stanno proponendo la propria economia.

Questo può servire per affermare il Naturismo nel nostro Paese.

Uno dei grossi limiti che abbiamo avuto nella nostra storia di Movimento Naturista, è stato proprio il restare chiusi nei nostri luoghi. Per affer-

marci abbiamo bisogno di uscire fuori dalle nostre spiagge. Di dialogare con il mondo che sta fuori perché solo così riusciremo a dare visibilità non morbosa e portare alla normalità lo stare nudi in comunità.

Chiudo con un pensiero alla gente che, in questo momento in cui sto scrivendo, sta cercando di fuggire dalle città ucraine.

A.N.ITA. ripudia tutte le guerre, perché i capisaldi del Naturismo sono il rispetto dell'ambiente, di sé stessi e degli altri.

A proposito di "prima di partire per un lungo viaggio", pur non essendoci mai stato, la Russia non sarà la meta del mio viaggio, anche se vorrei incontrare le donne e gli uomini russi che manifestano contro la guerra.

Giampietro Tentori



il disegno per le prossime t-shirt dell'Anita, a cura di Ernia (Ernesto Mandara)

https://instagram.com/ernia?utm_medium=copy_link

LE CONVENZIONI DI A.N.ITA.



Stiamo lasciandoci l'inverno alle spalle, le temperature cominciano a salire e, oltre a sognarli, cominciamo a progettare fine settimana e vacanze, ovviamente cercando di individuare località accoglienti dove poterci spogliare liberamente e sentirci benvenuti. Su questo percorso A.N.ITA. ha stipulato e continua ad accogliere e proporre convenzioni con diversi esercizi. Ci incoraggia particolarmente il fatto di ricevere proposte di convenzione, segno del gradimento e della simpatia che il naturismo comincia a ispirare presso le località dove abbiamo ottenuto autorizzazioni, ma non solo. Spero di fare cosa utile proponendo una carrellata

che sono invece correttamente esposte nelle pagine del sito internet.

Va precisato che non tutte le aziende convenzionate sono solo o espressamente naturiste; quindi in certi casi vi sarà l'opportunità di uno sconto economico oppure vi sarà una limitazione degli spazi dove poter stare in nudità.

Al contempo alcune convenzioni non sono solo orientate a proporre ospitalità per i pernottamenti, ma offrono proposte diverse che spaziano dalla produzione artigianale di pasta fresca, ai gioielli, alla navigazione marittima.

L'esposizione è organizzata per regione, ripeto però la raccomandazione, essendo la situazione variabile e



degli esercizi convenzionati alla data odierna, raccomandando comunque di consultare il sito www.naturismoanita.it alla voce "convenzioni" per trovare eventuali nuovi ingressi e/o altre variazioni avvenute nel frattempo. Inoltre, per ovvie ragioni di spazio, non è possibile descrivere qui le specificità di ciascun convenzionato,

in crescita, di consultare il sito dell'Associazione per non perdere qualche opportunità nata nel frattempo. Se nei vostri viaggi avrete occasione di soggiornare in strutture che si dichiareranno disponibili a convenzionarsi per accogliere e attrarre chi segue la filosofia naturista, vi saremo grati se vorrete segnalarcelo. Andiamo intanto a vedere...

Piemonte:

Il Piemonte, pure essendo una regione che non si affaccia sul mare, ha molte “risorse” da proporre. Oltre allo storico “B&B Casa Hall”, piccolo e gestito da veri naturalisti e frequentabile in nudità, un forte impulso è venuto dalla autorizzazione della spiaggia sul Sesia, che per la popolazione locale è stata innesco di una vera scoperta, con l’arrivo di persone che col loro comportamento si sono attratte la stima e la simpatia di alcuni esercizi. Altri stanno prendendo contatto per aggiungersi alla lista.

B&B Casa Hall, struttura ricettiva convenzionata, Verua Savoia (TO) - Raviolificio Bertoli, negozio convenzio-

Veneto:

Anche il Veneto per ora si presenta con una sola struttura, ma di ottima performance.

Gardacqua Wellness & Spa, parco acquatico e centro benessere convenzionato, Garda (VR).

Trentino Alto Adige:

Per il Trentino Alto Adige due belle proposte, una delle quali offre sia il pernottamento che la SPA, naturalmente in corretto stile nordico.

Adler Hotel Wellness & Spa, struttura ricettiva convenzionata, Andalo (TN) - AcqualN, parco acquatico e centro benessere convenzionato, Andalo (TN).



nato, Varallo (VC) - B&B Walserhouse, struttura ricettiva convenzionata, Rimella (VC)

Innovation Viaggi, negozio convenzionato, Quarona (VC) - Centro Canoa Rafting Monrosa, struttura ricettiva convenzionata, Balmuccia (VC).

Lombardia:

Per ora vi è un solo esercizio convenzionato in Lombardia, ma, stando alle recensioni, ottimamente gestito da veri naturalisti e con ottima zona relax.

B&B Mu&Mu, struttura ricettiva convenzionata, Borgo Virgilio (MN)

Liguria:

La Liguria si propone con due operatori per crociere naturiste. Può essere lo spunto per una vacanza o un fine settimana diverso per chi è solito trovare una spiaggia e crogiolarsi al sole.

Freedom - Crociere naturiste, servizio convenzionato, Lavagna (GE) - Noleggio Yacht Camuffo C16 - Crociere Naturiste, La Spezia (SP).

Emilia Romagna:

Si propone con due località che, pur non affacciandosi al mare, si ritagliano uno spazio di tutto rispetto fra le convenzioni stipulate.

Oasi Naturista di Zello, centro naturista indipendente convenzionato, Castel San Pietro Terme (BO)- Agriturismo Ca' del Becco, struttura ricettiva convenzionata, Casalfiumanese (BO).

Toscana:

Questa regione ospita alcune delle migliori spiagge autorizzate, fra cui San Vincenzo (Nido dell'aquila) e quella di Acquarilli all'Elba. L'Associazione sta lavorando per ottenerne altre, speriamo quindi che seguano anche altre strutture convenzionate.

Locanda di Terramare, struttura ricettiva convenzionata, Gabbro - Rosignano Marittimo (LI)- BNatural Natu-

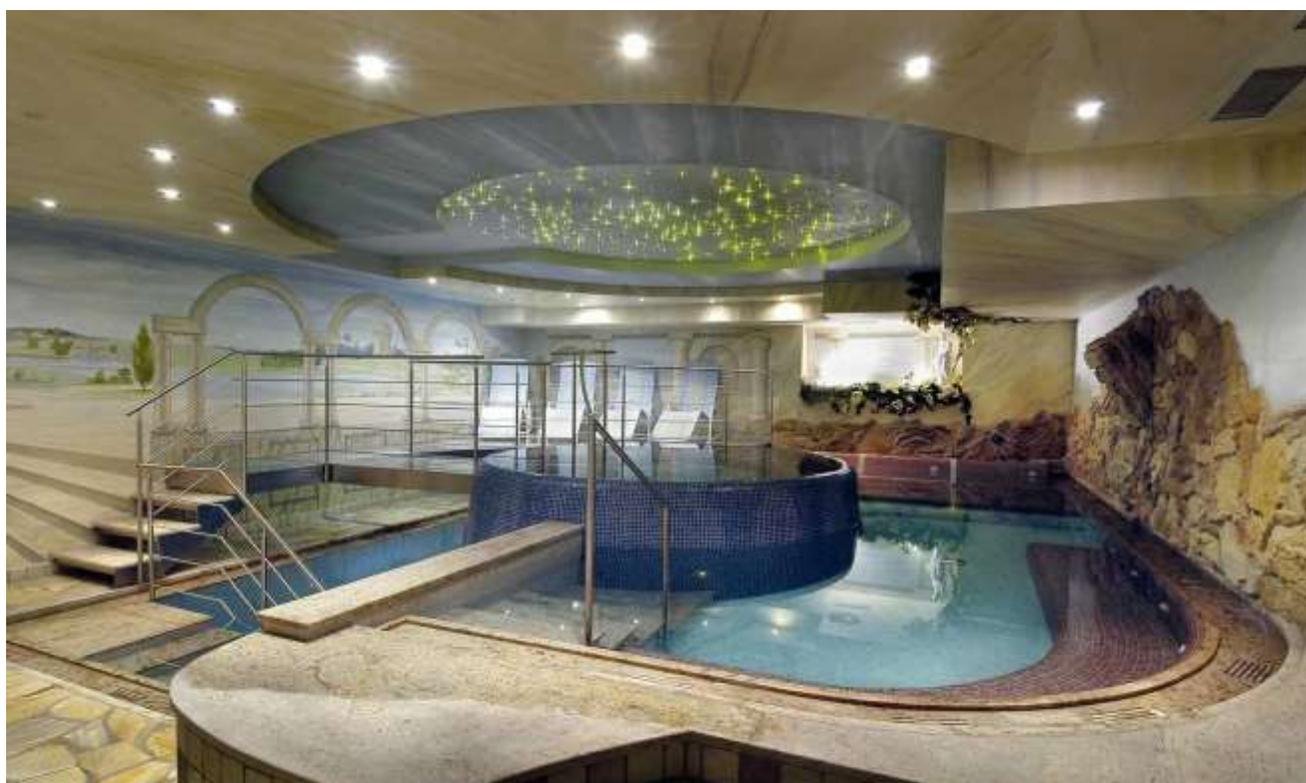
zione locale, oltre a due strutture orientate all'ospitalità, ci propone un importante operatore nel settore del turismo nautico.

Park Hotel Villa Immacolata, struttura ricettiva convenzionata, Pescara (PE) - La Sorgente - Casa Vacanze, struttura ricettiva convenzionata, Catignano (PE) - Abruzzo Charter & Sailing Nautica Turismo

Puglia:

La Puglia, oltre al resort naturista più importante fra quelli convenzionati, ci propone il maggior numero di strutture convenzionate. Al momento la regione non può vantare una spiaggia pubblica autorizzata, ma ve ne sono alcune di "consueta frequentazione" e i gestori sanno consigliare ai loro ospiti dove e come poter godere di un buon bagno in libertà.

Grottamiranda Resort Naturista, struttura ricettiva



rism & Glamping, struttura ricettiva convenzionata, Piombino (LI) - Casa Vacanze Pievevecchia, struttura ricettiva convenzionata, Santa Fiora (GR) - B&B Mondo Sospeso, struttura ricettiva convenzionata, Brancoli (LU).

Umbria:

B&B Pomario di Montepiglio, struttura ricettiva convenzionata, Amelia (TR).

Abruzzo:

L'Abruzzo, che si propone con la spiaggia autorizzata di Punta le Morge, presidiata da una vivace associa-

certificata FENAIT, Carovigno (BR)- Naturist Park Coppa della Nuvola, struttura ricettiva convenzionata, Peschici (FG)- Grand Hotel Dei Cavalieri, struttura ricettiva convenzionata, Campomarino di Maruggio (TA) - B&B Villa Boschetto, struttura ricettiva convenzionata, Maruggio (TA) - B&B Lune Saracene, struttura ricettiva convenzionata, Maruggio (TA) - B&B Agriverde Club, struttura ricettiva convenzionata, Torre Chianca (LE) - Casa Solento, struttura ricettiva convenzionata, Maruggio (TA) - Casa Pisaturu, struttura ricettiva convenzionata, Cocumola (LE) - Luvì Affittacamere, struttura ricettiva convenzionata, Maruggio (TA) - Casa Vacanze

Villa Bruno, struttura ricettiva convenzionata, Maruggio (TA).

Calabria:

La Calabria ci accoglie con alcuni esercizi un po' atipici, ma che dimostrano il gradimento dei gestori verso il naturismo. Purtroppo mancano per ora spiagge autorizzate, però vi è fermento nel giovane ma agguerrito gruppo Vitrù che si è recentemente formato e che porta avanti con forza e determinazione le motivazioni del naturismo.

Emozioni Visive, negozio convenzionato, Villa San Giovanni (RC) - Smak Gioielli, negozio convenzionato, Pizzo (VV) - Villa Desidera a Pizzo, struttura ricettiva convenzionata, Pizzo (VV) - Ev.d Photo: Fotografi Freelance, negozio convenzionato - Taverna di Montalto Uffugo (CS) - B&B Casa Canale, struttura convenzionata, Reggio Calabria (RC).

Sicilia:

La Sicilia sta lentamente scoprendo le sue risorse. Negli ultimi tempi diverse strutture si sono convenzionate per accogliere naturisti. Da questa regione ci aspettiamo grandi risultati che rendano onore alla sua posizione geografica e alla bellezza del territorio.

B&B Naturista Physis, struttura ricettiva convenzionata, Mazara del Vallo (TP) - Crociere naturiste Physis, servizio convenzionato, da Castellamare del Golfo (TP) - A.A. Camper/Roulotte/Tende - Baglio Maragani, Sciacca (AG) - B&B Le Dune, struttura ricettiva convenzionata, Lascari (PA) - B&B Etneo, Belpasso (CT) - Casa Gioiosa, struttura ricettiva convenzionata, Gioiosa Marea (ME).

Sardegna:

La Sardegna, rispetto alle altre regioni d'Italia, sta muovendosi con rapidità e determinazione verso un ottimo naturismo. Pare che siano in arrivo alcune nuove convenzioni che con entusiasmo si armonizzano col movimento.

Residenza I Mandorli, struttura ricettiva convenzionata, Trinità D'Agultu (OT) - Casa Vacanza "Il sogno House Gallery", Cuglieri (OR).

Gabriele Rossetti



AVETE MAI SENTITO L'ODORE DEGLI SCOGLI?

Avete mai sentito l'odore degli scogli?

No, non mi sono sbagliata; non intendevo l'odore del mare, ma proprio quello degli scogli.

Gli scogli neri di lava che segnano la costa ionica, che dal lungomare di Catania arriva fino alla Timpa di Acireale, perdendosi tra i tanti ACI: Acitrezza, Acicastello.

Colate di lava che arrivano dall'entroterra fino a ritrovare a precipizio la costa: Santa Tecla, Santa Caterina... poi Stazzo.

Gli scogli neri che ad un primo impatto, per chi non è nato in questa terra, incutono un po' di timore.

Scogli, che non rimandano certo all'immagine classica di bianche spiagge dal mare turchese, ma che regalano alla nostra costa una profondità diversa, un odo-



re di alghe, ma non solo, che per me si identifica con l'odore del mare, che riconosco come una Madre Natura reale, tangibile e non come un concetto astratto. L'odore degli scogli riporta alla memoria il ritratto di me bambina, l'immagine di quando poggiai la testa sul petto di mia madre e ne sentivo l'alito caldo che sapeva di amore, di casa, di riparo. L'odore degli scogli è per me quello dell'infanzia, del periodo dell'innocenza, della mamma che ti conforta cantando sommessamente una nenia.

La loro stessa morfologia richiama alla memoria nostalgia che non sono ancora pronta a lasciare andare. Gli scogli, a differenza della spiaggia, ti costringono a prestare attenzione, ti offrono percorsi sempre diversi per raggiungere il mare, ti spingono a provare, a sperimentare ad imparare l'equilibrio, ti offrono angoli di solitudine per riflettere e, contemporaneamente, spazi di condivisione, in cui restare sdraiati vicinissimi su queste piazzole messe a disposizione dalla natura. Mettono alla prova la tua memoria: mi ricordo, proprio lì dietro, c'era uno scoglio piatto, perfetto per prendere il sole, proprio sul mare...

Ci sono le alghe verdi o le carnose marroni quando la marea si abbassa, il "Mauro" che masticavamo convinti di addentare il mare, gusci vuoti di molluschi, telline da scalzare con strumenti improvvisati, piccole pozze d'acqua semi asciutte in cui il sale si cristallizza in cerchi concentrici sprigionando ancora una volta odori a cui abbiamo perso l'abitudine di prestare attenzione.

I nostri scogli sono neri, ma lisci, non pungono i piedi, si scaldano al sole, vivono sotto le onde.

Rispecchiano la natura degli isolani, forse un po' cupi ma generosi di vita. È vero, l'acqua è subito profonda, ma poche bracciate ed uno scoglio sorge ad offrire il suo sostegno, quando meno te lo aspetti, un momen-



to di riposo prima di lasciarti partire per un'avventura nel grande mare.

Una costa, quella nera, creata dalla lava, che ci ricorda come anche il fuoco più prepotente si spegne con l'acqua e che, una volta scemati i bollori, diventa spina dorsale di ciò che voleva sopraffare.

Un'integrazione che crea *habitat* per nuova vita, tutto sugli scogli è un'armonia di opposti, un prendere e dare, rimandando a metafore di vita che ognuno può leggere o ignorare.

Da ragazzi si andava sugli scogli con i cartoni della pizza; si aspettava la luna e si rideva... gli scogli erano la nostra terrazza sul mare, ci facevano sentire sicuri; mimetizzati così nella penombra della notte, si sperimentava il coraggio di un bagno nudi: dai, che nessuno ci vede! Il costume sfilato in acqua, poggiato sullo scoglio che affiorava vicino alla riva, in caso dovesse arrivare qualcuno all'improvviso... Per essere così scura, l'acqua non faceva poi così paura, perché c'era intorno l'odore confortante degli scogli che avevamo imparato a riconoscere.

Sogno che il naturismo arrivi sugli scogli neri della mia terra, affinché non debba più scegliere tra gli odori carichi di vita e la gioia di godere di un contatto "NUDO" con la natura.

La Sicilia, come ogni isola, è piena di angoli magici, di luoghi del cuore, di mille profumi. Tra tutti ho scelto di parlarvi dell'odore degli scogli, tralasciando quelli più conosciuti del cibo, delle zagare, degli agrumi, come augurio per un naturismo di più ampio respiro che non resti confinato solo nelle spiagge, ma possa

sdoganarsi raggiungendo tutti gli angoli, i più cari a ognuno di noi, consentendoci di fruire delle gioie che ogni luogo racchiude, consapevoli di essere nati nudi e, come tali, di poter stare in mezzo alla natura.

Iris Pagano



LE STAGIONI IN CALABRIA



[...] Poi distribuì i mesi e le stagioni alla Calabria. Per l'inverno concesse il sole, per la primavera il sole, per l'estate il sole, per l'autunno il sole. A gennaio diede la castagna, a febbraio la pignolata, a marzo la ricotta, ad aprile la focaccia con l'uovo, a maggio il pescespada, a giugno la ciliegia, a luglio il fico melanzano, ad agosto lo zibibbo, a settembre il fico d'India, a ottobre la mostarda, a novembre la noce, a dicembre l'arancia.

Volle che le madri fossero tenere, le mogli coraggiose, le figlie contegnose, i figli immaginosi, gli uomini autorevoli, i vecchi rispettati, i mendicanti protetti, gl'infelici aiutati, le persone fiere leali socievoli e ospitali, le bestie amate.

Volle il mare sempre viola, la rosa sbocciante a dicembre, il cielo terso, le campagne fertili, le messi pingui, l'acqua abbondante, il clima mite, il profumo delle erbe inebriante. Operate tutte queste cose nel presente e nel futuro il Signore fu preso da una dolce sonnolenza, in cui entrava il compiacimento del creatore verso il capolavoro raggiunto.

(Leonida Rèpaci)

Mi lascio ispirare dalle parole del nostro Poeta e Scrittore Leonida Repaci che ha scritto e descritto le sfumature più vere della Nostra Terra, quei particolari che non saltano subito all'occhio ma che rivelano il grande mistero della Calabria; un mistero fatto di terra e di mare, un mistero fatto di sorrisi sinceri e antiche filastrocche.

E mentre penso a tutto questo, provo a dipingere nei tuoi occhi quella sensazione di estrema meraviglia quando affondi lo sguardo in una calda giornata estiva della Calabria.



Hai presente quelle giornate roventi? Quelle giornate in cui il vento rende ancora più piacevoli le carezze del sole sulla tua pelle nuda? Ci sono così tanti colori e talmente intensi che sembra quasi di poterli assaporare col cuore; il mare col suo movimento lento e ipnotico pare desideri avvolgerti e rinfrescarti.

Silenzio, nessun rumore, solo il mare e il vento che si rincorrono. Tu sei lì, ti sembra di essere quasi un eletto, fortunato per aver trovato il tuo posto in quel magnifico quadro. Senti che il mondo è perfetto, sei parte di quel tutto che non trova confine nella tua pelle ma affonda la sua energia nella tua anima.



Ora pensa che questo sia l'11 Luglio 2021 Spiaggia di Ruggero, Sellia Marina. Una giornata Calabrese! Era la prima riunione che organizzavamo come gruppo Vitru Calabria, era una giornata di sole, di vento e di grandi novità; non eravamo pienamente consape-



voli di quanto quella giornata avrebbe caratterizzato i nostri incontri futuri.

Non ci si conosceva, non di persona almeno, ma siamo Calabresi e questo è sufficiente per trasformare degli estranei in familiari stretti!

Chiacchiere e risate e ancora chiacchiere, ci si conosce e riconosce. Venivamo da posti molto diversi e località lontane, differenti tra di noi eppure simili; quando arriva il momento di pranzare, basta un attimo per trasformare uno spuntino personale in un vero e proprio banchetto da spiaggia, non serve programmare, sapevamo già che quello che portavamo da casa, avremmo desiderato dividerlo.

Ci sono piccoli gesti che per tanti motivi vengono banalizzati e trascurati a causa della frenesia del tempo e non ci si rende conto dello stupore che provammo nel sentire quanto fossero dolci i bocconcini alla crema e il caffè freddo, portati con il solo piacere di condividere un momento di pace con nuovi amici.

Il "mistero" della Calabria è nascosto anche tra le pieghe e le sfumature di quelle giornate che ti sorprendono con così tanta normale unicità e ti danno la misura di cosa significhi la parola Condivisione.

Renato Caminiti



GLI ODORI DELLA SARDEGNA



Cento anni fa, era il 1921, David Herbert Lawrence nel suo diario di viaggio nell'Isola esclamava con decisione: "La Sardegna è un'altra cosa". L'autore emblematico de *L'amante di Lady Chatterley* aveva capito

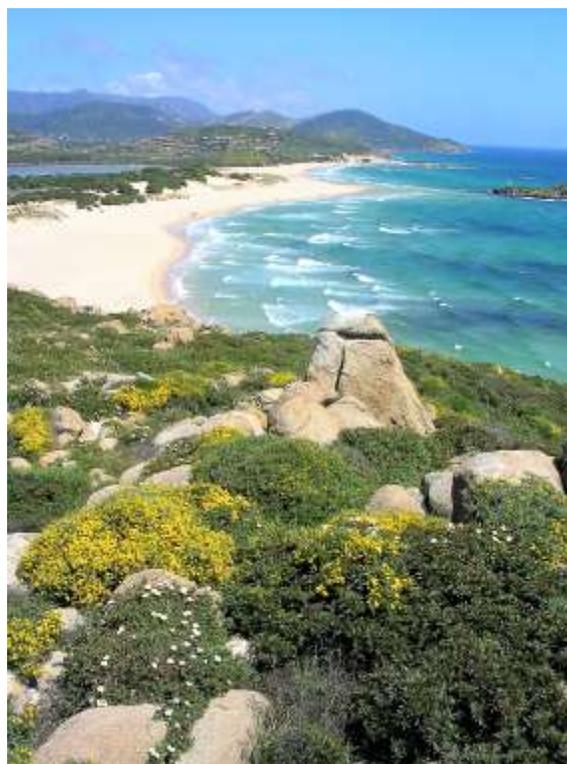
che questa terra si perde in lontananza, ed è dominata da uno spazio vasto che si traduce in "distanze da viaggiare, simili alla libertà stessa". E per chi arrivi dal mare è subito un perdersi dei sensi, nella nudità della propria condizione umana. Per capire questo c'è un modo diretto di abbandonarsi a sé stessi: rinunciare al fascino pattinato dei colori, allo smeraldo del mare e al bianco delle spiagge da sogno e ai mille luoghi comuni. Non venite dal cielo, ma arrivate dal mare, come gli antichi, e quando la vostra nave vedrà la costa, provate a bendarvi gli occhi. Magari con il pareo che avete in valigia, quello griffato. Stringetelo forte sulla



mente e iniziate a respirare. Siete in vacanza, liberi di vaccare. Scrive ancora Lawrence: "La tenerezza, grazie al cielo, non sembra essere una qualità sarda" e aggiunge che l'isola sembra non aver mai avuto un destino, lasciata fuori dal tempo e dalla storia. Il naso questa asprezza la sente subito nel verde perenne della macchia mediterranea, carica di oli essenziali. È



un odore e non un profumo. Un odore che colpisce, sempre portato dai venti, il maestrale, il ponente o il caldo scirocco. D'estate si mischia con quello della salsedine di scoglio, che evapora come un miraggio sulle rocce bagnate dal mare. Sono sensazioni dolci e amare di una terra diversa, affascinante e oscura al tempo stesso. Un luogo che però non sa mentire. Una volta sbarcati a terra, rinunciate ai profumi delle creme solari, delle stanze linde d'albergo, o del mojito che sa di lime, di menta e di ultima moda. Non pensate con gli occhi e lasciate che l'olfatto si prenda la sua rivincita. Per vivere questa magia andate a cercare i luoghi selvaggi, un po' scomodi da raggiungere, accessibili solo a piedi o dal mare. Cercate le case disperse sulla costa o nell'entroterra, nei borghi spopolati che hanno bisogno di voi, nei campeggi o nelle tendine abusive tirate su per una sola notte. Cercate le case degli Altri, che parlano la loro lingua, quelli che

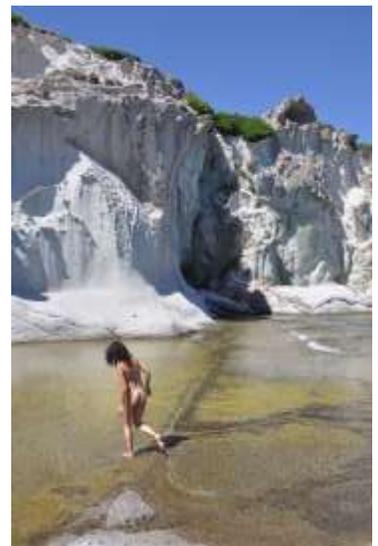


ospitano. Qui sarete al sicuro, *beni bennios*, "benvenuti", *istranzos*, "stranieri" considerati sacri, come Odisseo nella terra dei Feaci. Dalle finestre mediterranee a primavera la ginestra spinosa, la lavanda selvatica, l'erica ed il timo non vi daranno pace, in una sinfonia di odori sparsi dall'azzurro di maggio a strapiombo sul mare. Respirate la resina dei ginepri, con i loro legni contorti sui litorali sabbiosi, fino all'estate, sempre annunciata, che divampa con le sue accecanti certezze in un'apoteosi odorosa che stordisce e cat-

tura. Bendati, ma con il cuore curioso, potrete cospargere la nudità con l'abbraccio balsamico e speziato dell'elicriso, inconfondibile voce di tutte le spiagge dell'isola. Siete circondati di bellezze odorose: l'ostinato cisto marittimo, il rosmarino pungente, il corbezzolo e eucalipto, amorosi con le api che da sempre rapinano i loro segreti e li donano al miele gioioso spalmato sulle *sevadas*, sottili paste ripiene di formaggio fresco e poi fritte nell'olio extra vergine. Una lunga giornata di luce e, quando l'Occidente inizierà a colorarsi di rosso struggente, sentirete l'odore dolce del ritorno, quello del finocchietto selvatico che vi accompagnerà sui bordi del sentiero verso una nuova festa odorosa. Un vero rito ancestrale. È il momento di togliere la benda, di gettare via ogni maschera, di essere nudi dentro, di non temere il sorriso. Ecco la tavola imbandita in onore della Dea primigenia, la Madre dai tre volti: la nascita, la crescita e la morte. Gli arrostiti di carne in letti di alloro e il muggine delle lagune salmastre che fumano nella corte comune, lo zafferano venuto dal mare a far razzie di donne e ricchezze che sparge ovunque il suo aroma saraceno, la pasta fresca con la ricotta e la salvia che ammicca ad Orfeo, la vernaccia fenicia che sale dalle spigole umide di sapore, i funghi che ricordano le *janas*, le streghe dei boschi, e l'afrore delle greggi al pascolo estivo. È appena trascorsa la mezzanotte nelle verande di agriturismi sinceri. Dalla siepe alle nostre spalle arriva ancora un nuovo odore selvatico, quello della pianta regina dell'isola, il mirto. *Sa mùrta* la diciamo noi in *limba*, perché lei è Femmina, a ricordarci l'origine semita e poi il greco che la volle sposa al mito di Myrsine, la fanciulla dell'Attica, che dopo aver battuto un maschio in una gara ginnica fu uccisa dal rivale e trasformata in un albero eterno dalla pietà dolorosa di

Athena. C'è il sangue di quell'aspra fanciulla, donna che sa badare a sé stessa, nel liquore denso che è versato in piccoli calici per sfinire il nostro banchetto. Questa linfa ci accompagna ormai ebbri dentro l'ultimo sospiro di questo andare felici, come viandanti. È l'alito complice di una notte lunga d'amore, dove Dioniso, l'inafferrabile dio della diversità e del divenire, ci libera dal giogo cosciente di Apollo, il dio luminoso dell'essere e del definito. Finalmente anche la Venere del Botticelli non dovrà più nascondere la sua nudità, dietro un "maschile" ramo di mirto, con buona pace dello stesso pensiero rinascimentale.

Sergio Cossu



PUNTA CRENA: CALIAMOCI IN SPIAGGIA



A Varigotti, in Liguria, si trova un piccolo paradiso dove praticare naturismo: è la spiaggetta di Punta Crena nei dintorni di Varigotti.

Localmente nota come “la spiaggia dei nudisti” già dagli anni Settanta, a nulla valsero le minacce delle autorità locali per invertire la tendenza.

Solo pochi anni fa, pare che anche alcuni personaggi famosi che frequentano Varigotti si siano schierati contro il naturismo in questa spiaggia, tuttavia nulla è cambiato.

Il sentiero per arrivare è impervio e la discesa impegnativa, ma la Natura ripagherà appieno lo sforzo fatto. Dopo un percorso per boschi in saliscendi, segnalato da scritte FKK e pietre dipinte, si raggiungono due pareti di roccia da cui calarsi con corde fisse, recentemente sostituite dagli abituali del luogo.

Ad un primo impatto la discesa può apparire come un'impresa quasi impossibile, ma con il tempo ci si abitua: basta essere mediamente atletici, avere scarpe adatte e non guardare giù. Per chi soffre di vertigini esiste anche un percorso via mare, praticabile a



nuoto o in pedalò solo in estate. Diversi turisti tentano questa via ma, ignorando che qui si pratici nudismo, talvolta invertono la rotta imprecaando, preoccupati per la salute mentale della prole (che nel frattem-



po gioca tranquilla e beata senza minimamente porsi il problema). Si giunge quindi ad una minuscola spiaggia incastonata come una perla tra gli scogli, dove si capisce subito che la mano dell'uomo ben poco ha potuto agire.

Gli unici segni di urbanizzazione sono un focolare, costruito con le pietre trovate a riva, un poggiatesta ricavato da un tronco portato da una mareggiata, qualche attrezzo per la pulizia e la cucina e un cartello con poche semplici regole per la civile convivenza. In alta stagione è molto frequentata anche dai tessili, con i quali vi è un rapporto di reciproca tolleranza. Qualcuno di loro finisce col togliersi il costume alla ricerca di una nuova esperienza, mentre altri scelgono di tenere comunque indossati i vestiti ed effettuano contorsionismi degni di nota per non scoprire un millimetro di pelle cambiando il costume.

L'atmosfera permette che ognuno si senta libero di esprimersi come vuole, in base alle sue sensazioni. Nei periodi più freddi la frequentazione è quasi esclusivamente naturista: qui si riesce a prendere il sole tutto l'anno, nelle belle giornate persino ad azzardare un bagno a un passo da Natale.

Per la gente del paese è un luogo di perdizione, ma nella realtà dei fatti il peccato più frequente è quello di gola: non è raro imbattersi in grigliate, castagnate e merende in compagnia all'insegna della libertà.

È incomprensibile per chi vive questa realtà quotidianamente come accada così spesso che le persone che chiedono indicazioni in paese per questa spiaggia vengano, con sguardo torvo, indirizzate verso sentieri sbagliati e talvolta pericolosi: una famiglia con un bimbo piccolo si è persino sentita minacciare di allerta alle Forze dell'ordine se avesse portato un infante in "un posto del genere".

La spiaggia di Punta Crena, con la sua bellezza incontaminata, è uno di quei posti che o si ama o si odia e molte persone continuano a tornarvi ad ogni occasione, quasi fosse una dipendenza. Tra loro c'è un "comitato" di persone del luogo che nel tempo libero si occupa della manutenzione del posto e del sentiero che vi conduce, essendo la spiaggia ufficialmente chiusa per rischio caduta massi, nonostante sia persino pubblicizzata con tanto di foto sulla pagina Facebook della Regione.

La speranza di chi frequenta è che Punta Crena sia finalmente riconosciuta come naturista a tutti gli effetti, ma è un sogno in cui si continua a riporre fiducia.

Le indicazioni sono state dipinte proprio perché sia sempre più frequentata da naturisti e, in effetti, queste hanno portato a un incremento in particolare di visitatori stranieri: lo scorso ottobre capitava talvolta che, su una quarantina di presenti, solo tre o quattro parlassero italiano.

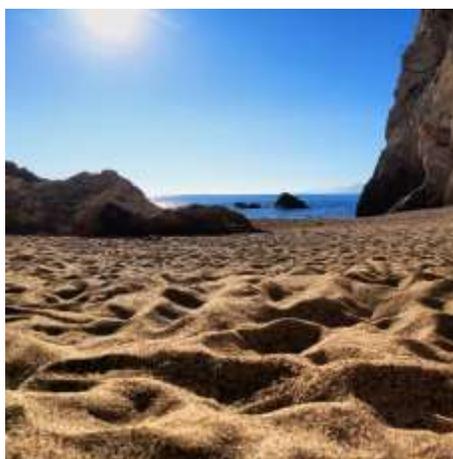


Per gli abituali Punta Crena rappresenta un piccolo angolo di Caraibi a un passo da casa, un luogo dove godere di un attimo di libertà in mezzo al tran tran della vita quotidiana. Come avviene al bar del paese, è raro non trovare qualcuno per fare due chiacchiere e condividere una freddura, quattro risate e qualche aneddoto o pettegolezzo. Qui si può ridere a crepapelle quando si ha voglia di festeggiare e si può trovare conforto anche nelle peggiori giornate storte, quando sembra di avere l'Universo contro. C'è sempre la possibilità di incontrare amici vecchi e nuovi, con il sole ma anche, pur se da vestiti, col tempo avverso.

La meteoropatia è piuttosto diffusa tra i frequentatori della "spiaggetta", ma ciascuno di loro in cuor suo sa bene che, anche se è nuvoloso, prima o poi il sole tornerà a splendere.

Andrea Bormida , Silvia Chiappori ed Enzo Cerruto

Ph: Andrea Bormida



MAI FATTA UNA VACANZA IN UN CAMPEGGIO NATURISTA?



Tra le tante opportunità di vacanze naturiste, quella in un campeggio *ad hoc* è sicuramente quella che lascia il ricordo migliore.

Abbiamo chiesto ai gestori del *BNatural* e del *CostaLunga* di raccontare in prima persona o per bocca di qualche cliente, l'atmosfera di questi terreni così importanti per il naturismo italiano.

Marco, Paolo ed Enrico aprono le porte dei loro campeggi.

La vacanza nel campeggio naturista resta nel cuore per sempre.

Il *BNatural Naturism&Glamping* nasce sulla costa Toscana, ed è il primo agri-campeggio di tipo naturista immerso nel verde della macchia mediterranea, ma anche a due passi da una delle più belle coste della Toscana: la Costa Etrusca.

Posizionato a soli 3 km dalla rinomata spiaggia naturista di Rimigliano, chiamata anche il Nido dell'Aquila, a pochi passi dal meraviglioso Golfo di Baratti e dal Parco Archeologico di Populonia, incorniciato dagli affascinanti borghi medievali di Suvereto e Campiglia Marittima e affacciato sulle più belle isole dell'Arcipelago Toscano.

Il *BNatural Naturism&Glamping* nasce per appoggiare un movimento naturista sano, dedicato a tutte

quelle persone che praticano la nudità come stile di vita, che necessitano un contatto diretto e meno artificioso con la natura.

Promuoviamo un tipo di naturismo e di nudismo che rispetta le norme fondamentali di questo movimento, ovvero il modo di vivere in armonia con la natura, ca-



ratterizzato dalla pratica della nudità in comune, allo scopo di favorire il rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Le nostre parole chiave sono **Libertà, Verde e Natura, Cordialità, Convivialità e Relax.**

Da noi troverete infatti ampi spazi, tanto verde, tanti sorrisi e buon cibo a centimetro zero da condividere.

Tutti gli ospiti potranno godere di aree comuni nel verde, area cucina conviviale, piccola aerea pic-nic nella pineta situata all'interno dell'area campeggio, ombreggiata, molto apprezzata da chi ama campeggiare con semplicità godendo del canto della natura, dondolando su una bella amaca disposta tra un albero e l'altro.

BNatural è il luogo ideale per gli amanti del naturismo, del mare, del relax e della tranquillità ma anche un luogo perfetto, in un punto strategico, per arricchire la propria vacanza con esperienze di ogni genere, dalle più avventurose alle più gustose e rilassanti.

Borghi medievali, parchi archeologici, la più bella piazza a picco sul mare d'Italia, incantevoli sentieri nel verde, isole, cucina tipica, cantine e sport di ogni genere sono solo alcune delle molte attrattive di cui i



bnatural_naturismglamping



nostri ospiti possono godere per arricchire il proprio soggiorno grazie anche a uno staff la cui missione è “far sentire a casa” che sarà a disposizione per organizzare il tutto al meglio.

Al *BNatural* è possibile campeggiare con il proprio camper, roulotte o con la propria tenda oppure godere delle nostre *glamping lodge*.

La parola *glamping* nasce appunto dalla parola “camping” + “glamour”.

In queste strutture suggestive si crea un’esperienza affascinante in mezzo alla natura senza rinunciare al comfort di un’ampia camera da letto, di una veranda per una colazione in intimità, tutto contornato dall’atmosfera che caratterizza il Naturismo.

BNatural risponde ai valori dell’etica del naturismo e alle regole stabilite dalla INF/FNI legati alla pratica della nudità in comune, regola e orienta l’individuo verso una vita naturale e amministra i comportamenti morali, umanitari e di igiene legati alla pratica della nudità integrale e collettiva.

Ecco la voce di un cliente del *Costalunga*.

Abbiamo soggiornato al *Costalunga* per 2 settimane la scorsa estate nella seconda metà di agosto con il nostro camper-van.



All’arrivo (strada di accesso facile, solo 200 metri di sterrato, nessun problema) abbiamo suonato il campanello e siamo stati accolti dal proprietario, Paolo, che ci ha dato una mappa della struttura e ci ha mostrato le aree comuni del campeggio (che bel panorama e accogliente zona piscina!). Poi ci ha lasciati esplorare il campeggio da soli per scegliere un posto che ci piacesse. Il terreno conta in totale circa 40 piazzole, 6 alloggi in affitto e alcuni posti per ospiti fissi. Quando siamo arrivati, il campeggio sembrava pieno per circa l’80%.

Si tratta nel complesso di un piccolo terreno di circa 2 ettari ed è terrazzato. In effetti si trova su un pendio piuttosto ripido e ciò fornisce una struttura interessante alle piazzole: nella maggior parte dei punti non hai nessuno davanti a te! Ci sono posti all’ombra tra gli alberi o più soleggiati con vista sulla vallata. Abbiamo scelto quest’ultima ed è stato fantastico: un panorama aperto con vista su una vallata alberata e in lontananza le Alpi marittime! Ci siamo goduti molti meravigliosi tramonti lì.

Negli spazi comuni c’è una grande nuovissima piscina a sfioro, che rappresenta il fiore all’occhiello del campeggio. Nuotare con un panorama sulle colline non è cosa di tutti i giorni e noi abbiamo nuotato parecchio! C’è poi un bar con tutti i rinfreschi necessari, compresi caffè e gelati e un ampio solarium con diversi lettini ed ombrelloni.

Il campeggio è interamente naturista e durante il giorno la nudità è ben rispettata da tutti i campeggiatori. Tutti sono gentili e rispettosi ed è facile fare quattro chiacchiere. Alla sera può fare fresco e molti si vestono ma ognuno può fare come preferisce e non mancavano i turisti stranieri (tedeschi probabilmente) che erano nudi anche di sera.

Vi erano molti olandesi, ma anche diversi italiani. Nel fine settimana poi la presenza degli italiani sia stanziali sia giornalieri o per il weekend aumenta ulterior-



mente. Il sabato sera il *team* dei gestori ha organizzato una bella cena a bordo piscina... super! La piscina si illumina di notte e crea un'atmosfera magnifica: vere notti estive sotto le stelle... di quelle che ti ricordi a lungo e che ti porti a casa. Abbiamo finito con il chiacchierare con altri ospiti fino alla chiusura del bar.

Parlando con i gestori sono poi venuto a conoscenza di molte informazioni: il campeggio ha recentemente acquistato altro terreno (5 ettari!) da destinare in parte a piazzole e in parte per le passeggiate naturaliste. Paolo ed Enrico (i gestori appunto) non vedono l'ora di attivarli ma ci hanno detto che la cosa richiederà ancora un paio di stagioni dal momento che i permessi necessari devono ancora arrivare e che l'investimento richiederà notevole programmazione.

Mi hanno poi detto che a fine 2022 vogliono realizzare un nuovo impianto di pannelli fotovoltaici per alimentare il campeggio in maniera verde e sostenibile e che sarà previsto anche un punto di ricarica per le auto elettriche. Ma notavo che già adesso i bagni sono alimentati per l'acqua calda da boiler solari. Inoltre fanno la raccolta differenziata e ci ha fatto piacere vedere che al *Costalunga* il naturismo non è solo stare nudi ma anche il rispetto della natura.

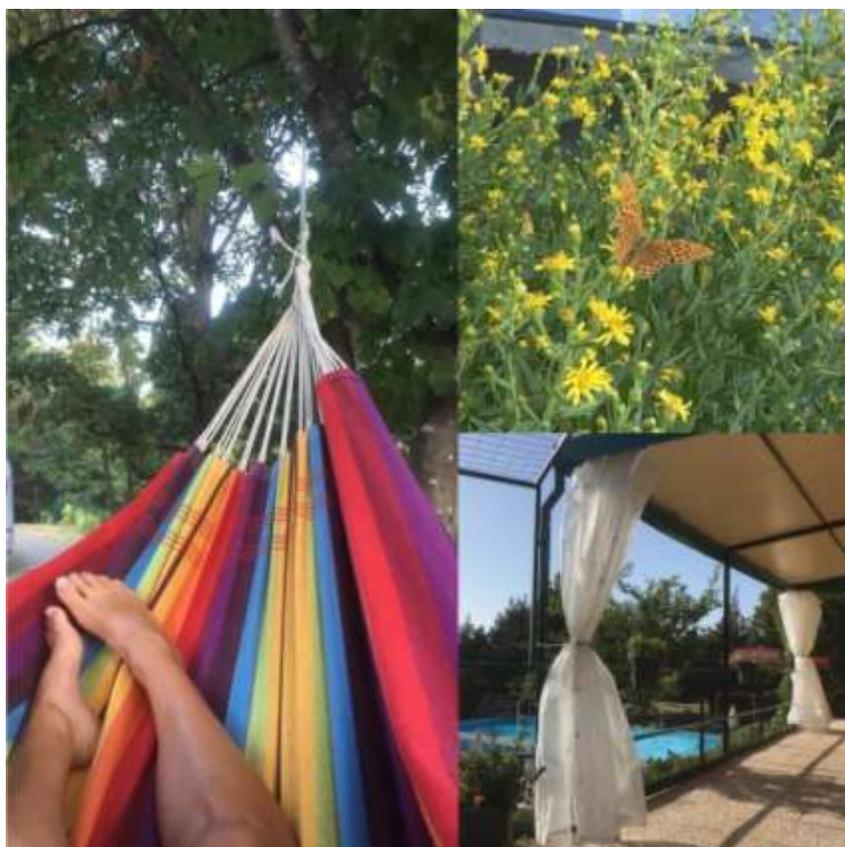
I bagni sono grandi, alcuni ristrutturati e nuovissimi altri più datati ma tenuti tutti molto puliti.

I dintorni sono belli, con la Riviera Ligure a 30 minuti (si arriva ad Albisola Marina). Abbiamo poi particolarmente apprezzato Noli, Finalborgo e naturalmente Genova: tutte raggiungibili in 1 ora (a seconda del traffico sulle complicate strade liguri). La zona di Sassello, capoluogo a 5 minuti dal campeggio, è bellissima con boschi sterminati e ambiente molto naturale. Mia moglie ed io siamo *trekker* appassionati e abbiamo fatto molte belle passeggiate nel vicino parco del Beigua. I sentieri sono quasi vuoti, anche ad agosto, poiché il gestore ci ha detto che queste non sono zone particolarmente turistiche (tranne la Riviera ovviamente). Ma che vista! Dal parco del Beigua puoi vedere la costa, il mare e tutta la Riviera da Savona a Genova! Sorprendente! Negozi, distributori di benzina, ristoranti e ovviamente pizzerie sono disponibili a Sassello a 5 km. di distanza.

Siamo rimasti sorpresi dal *Costalunga*: un piccolo campeggio in un ambiente naturale magnifico. In altre parole: un posto fantastico se ti piacciono la tranquillità, la libertà connessa al naturismo e la natura!

Per noi è più che abbastanza.

Enrico Rolle
Sergio Chiampino
Marco Tognoni



REGALA UN ALBERO



: regala un albero per la foresta di A.N.ITA.

Date un nome agli alberi, carezzate le foglie, riempiete gli occhi di cielo, ascoltate i discorsi del prato, fate piccoli passi, fermatevi a meravigliarvi, sorridete, lasciate scivolare via tutto ciò che è pesante.

(Fabrizio Caramagna)

Quando iniziammo a parlare di Vitru, ci fu subito chiaro che il nostro desiderio fosse principalmente quello di lasciare impronte importanti che rimanessero a lungo nel tempo, anche dopo il nostro passaggio; non certo per superbia e arroganza quanto piuttosto per amore per la nostra terra. Abbiamo dunque fondato il nostro percorso su tre principi fondamentali: Fratellanza, Naturismo e Ambiente.

Siamo partiti creando una Famiglia, un gruppo in costante crescita dove sentirsi parte di una nuova idea di libertà e nel quale trovare pace. Ogni giorno ci stiamo impegnando per promuovere il naturismo in Calabria, per far sì che cadano finalmente preconetti e tabù legati alla nudità. Ora, per completare il nostro cerchio dei principi, abbiamo pensato che fosse importante un gesto forte di appartenenza alla Terra e di salvaguardia ambientale.

Dopo lunghe ricerche, abbiamo trovato il progetto nel quale ci siamo riconosciuti e sul quale abbiamo

deciso di riporre il nostro desiderio di “permanenza”, il nostro bisogno viscerale di mettere radici e affondarle nel terreno per rimanerci, per far crescere un’idea di libertà individuale e sociale che di giorno in giorno diventi sempre più reale, sempre più vera e che, tra qualche tempo, faccia ombra a chi ci sarà dopo di noi e che vedranno il nostro sogno trasformato in monumento proprio dalla forza della natura.

Regala Un Albero

è il progetto di salvaguardia ambientale attivo in Italia che ha come obiettivo quello di riforestare una porzione di suolo sulla nostra penisola, attraverso la piantumazione e la crescita di nuovi alberi, al fine di compensare le emissioni di CO₂ prodotte dalle attività inquinanti. Oltre a favorire la riforestazione per l’assorbimento dell’anidride carbonica, il progetto *Regala Un Albero* è pensato per proteggere il polmone verde della Sila, l’area meno inquinata d’Europa e riconosciuta come Biosfera Mondiale dall’Unesco nel 2014.

Ecco dunque la “folgorazione”! Un progetto che nasce e resta in Calabria; un progetto di Calabresi per i Calabresi che intendono aprirsi al mondo, al pianeta intero con la lungimiranza di chi sa che i grandi obiettivi si raggiungono attraverso i piccoli passi di ciascuno.

Così siamo entrati in contatto con la gentilissima Nicoletta di *Regala Un Albero*, che ha saputo informarci e rassicurarci sulla trasparenza del primo progetto



italiano che consente di donare un albero oppure adottare un bosco in quella che è denominata Sila piccola (CS).

Decidiamo quindi di regalare, proprio alla nostra Regione Calabria, il nostro primo albero: una quercia, che verrà piantumata nell'imminente primavera, come segno tangibile della presenza di una realtà naturalista territoriale attiva e presente oltre che vicina alla tematica ambientale e ecologista.

Siamo orgogliosi del nostro dono, realizzato grazie a tutti i nostri iscritti che hanno saputo e voluto supportarci durante il nostro primo anno di vita.

Un'ulteriore grande soddisfazione arriva però quando un mito del cinema italiano ed internazionale come Ornella Muti, all'avvio della 72^a edizione del Festival di Sanremo, ha deciso di donare a ciascuno dei suoi compagni di lavoro un albero, scegliendo appunto il medesimo progetto di *Regala Un Albero* e dunque la piantumazione "*in un bosco del sud Italia...*".

"Un dono che fa bene a chi lo riceve, ma che fa molto bene anche a chi lo fa", queste le parole che Ornella Muti ha rivolto all'Italia intera dal palco di Sanremo e ribadito, in diretta, domenica 13 febbraio nel corso di una sua intervista a *Domenica In*; parole che noi di Vitru Calabria non possiamo che far nostre.

L'energia e la forza che donare un albero o adottare un bosco hanno dato e daranno a Vitru Calabria, non può che stimolarci a spingere ciascun naturalista, voi tutti lettori, ma chiunque in verità, a dare il proprio contributo al tema universale ecologista, regalando un albero: un albero per un amico, un albero per un amore, un albero in ricordo di chi non c'è più, un albero per ogni vita nuova.

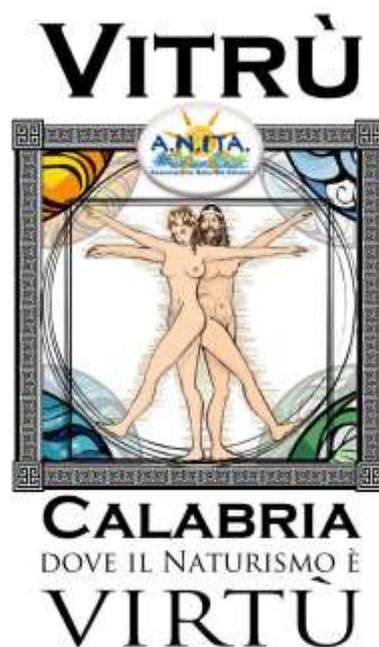
I vostri/nostri alberi saranno allevati con amore nella bella terra di Calabria e saranno la perfetta occasione, non soltanto per venire a sincerarsi della buona salute e delle cure adeguate che essi riceveranno, ma anche per scoprire le tante altre meraviglie calabresi naturaliste e non soltanto.

Nel tempo, il nostro gesto, insieme al gesto di tutti coloro che sentiranno di voler sostenere questo progetto, daranno vita a un bosco Vitruviano "patrocinato" da mamma A.N.ITA. e che farà sentire sempre più tangibile e reale, la presenza dei Naturalisti in Calabria.

Vitru Calabria

Antonio Pelle

Renato Caminiti



LA MUSICA DEL VIAGGIO: I MOMBAAO

Nel viaggio virtuale di queste vacanze ci vuole una colonna sonora alternativa.

Tra le tante sonorità del momento un gruppo si sta distinguendo per la capacità di coniugare sonorità e corporeità. La musica si sente con le orecchie, col cuore e anche col corpo. La prova è Toi Pa, un autentico capolavoro dei Mombao. Basta chiudere gli occhi e lasciarsi andare. Come una meditazione Kundalini il corpo non riesce a restare fermo. Cuore, cervello e ogni singola molecola del corpo fremono.

Italia Naturista ha realizzato questa intervista in esclusiva con questo gruppo musicale e consiglia a tutto il mondo naturista di provare vivere l'esperienza della loro musica.

- Chi sono i Mombao?

I Mombao sono Anselmo Luisi e Damon Arabsołgar. Mombao è un progetto di ricerca a cavallo tra musica e performance, è un perpetuo esperimento che procede per tentativi e strade poco battute.

- Quale il vostro progetto musicale?

Il nostro obiettivo è quello di suonare un genere musicale che possa abbracciare un orizzonte umano il più ampio possibile: partiamo da sonorità contemporanee e canti popolari da parti diverse del mondo per creare un genere musicale in cui possa rispecchiarsi l'umanità del futuro. Cerchiamo di proporre una nuova ritualità fatta di comunità temporanee in cui ci si possa sentire essere umano tra gli esseri umani.

- Nelle vostre *performance* spesso il vostro vestito è l'argilla e questo è un segnale molto forte di contatto con la terra. Verrebbe da chiedere che rapporto avete col vostro corpo?

Il corpo è per noi una delle parti più sagge che ci abitano, perché non conosce soltanto l'esperienza individuale ma raccoglie, inscritta nel codice genetico, l'esperienza di miliardi di esseri umani e altri esseri viventi che ci hanno preceduto. Il corpo è dimora e memoria di vissuti emotivi, di traumi, di relazioni. Tornare oggi a ribadire l'importanza del corpo è un'esigenza personale, emotiva, politica e sociale.

- Noi siamo un'associazione naturista e allora mi spingo oltre, che rapporto avere col vostro corpo nudo?

Probabilmente se potessimo, staremmo nudi molto più spesso... in Germania e in Austria si va nudi alle terme, in Slovenia e Croazia ci sono un sacco di spiagge per nudisti; è un peccato invece che esistano così pochi contesti sociali in cui poter stare nudi in Italia.

È liberatorio e curioso al tempo stesso; nella nudità si possono apprezzare le differenze tra corpi ed allo stesso tempo si può sentire un forte senso di comunanza. Un sogno nel cassetto è quello di fare un concerto nudista, in cui si possa suonare e ballare tutti nudi... sarebbe una figata atomica. Toc toc, qualcuno disposto a organizzarlo?

- Pensando alle nostre attività molte delle vostre canzoni potrebbero essere la colonna sonora perché è



come sentire il battito del cuore del mondo. Qual è l'origine della vostra ricerca musicale?

Veniamo da mondi musicali diversi. Io (Anselmo) vengo dal jazz e dalla musica classica, Damon dal mondo indie-rock / elettronica; in qualche modo ci siamo trovati nel mezzo a mescolare le carte. All'inizio cantavamo in fonemi inventati, un po' perché cercavamo una poetica comune in cui ritrovarci, un po' perché da un punto di vista musicale le parlate inventate avevano un senso tutto loro. Di lì a riscoprire canti popolari di culture diverse in lingue che non conosceamo il passo è stato breve; un passo che è stato favorito anche da alcune esperienze importanti di tour all'estero (in Germania, in Marocco e nei Balcani) e dall'incontro con il teatro Valdoca.

- A X Factor la vostra partecipazione ha lasciato il segno ma credo non fossero ancora pronti al vostro messaggio. Credete che fosse una questione musicale o la vostra filosofia così profonda mal si armonizza-

va con uno spettacolo a volte un po' superficiale o almeno da emozioni del momento?

La verità è che fino a qualche anno fa non avremmo mai pensato che sarebbe stato possibile portare in televisione una cosa così inusuale come quella che facciamo noi, anzi non era per nulla scontato che partecipando saremmo arrivati fino agli *Home Visit*, la terza fase del programma. Penso sia meraviglioso che X Factor, soprattutto negli ultimi anni, offra l'opportunità ad alcuni progetti più alternativi e meno *mainstream* di farsi conoscere ad una platea nazionale. Grazie a questa esperienza abbiamo raggiunto un pubblico che altrimenti non avrebbe avuto alcuna occasione per conoscere il nostro lavoro e la nostra poetica, e questo è stato molto importante.



Nella valigia delle emozioni ci vuole anche una serata a teatro



Il teatro mi piace da sempre, da quando da ragazzino andavo a vedere Macario, Carlo Campanini e Wanda Osiris. Ero affascinato dalle luci, dalle scenografie e dalla magia.

Poi arrivò il giorno in cui vidi Johnny Dorelli con *Aggiungi un posto a tavola*, con lui Bice Valori e Paolo Panelli e iniziò un pensiero ricorrente: poter essere nel cast di un musical; ma ero davvero troppo timido anche per i miei sogni. Sylva Koscina, fu la prima donna nuda vista in uno spettacolo teatrale. Io ero un ragazzo e lei una dea, e tremavo dall'emozione. Ricordo infine il nudo di Nino Castelnuovo, quelli degli attori di *Porcile* di Pasolini e tanti altri.



Un attore nudo in scena mi ha sempre sconvolto perché mostra tutto se stesso e non c'è modo di essere un altro.

Quando quest'estate mi sono trovato tra il pubblico di *A Naked Love* avevo quella nuova consapevolezza del mio corpo che il naturismo mi ha regalato. Ho ritrovato quell'antica magia che solo il palco può dare. Il teatro fa sognare, ti accompagna nel mondo onirico, fa pensare e fa emozionare.

Una lunga introduzione, la mia, per arrivare a *Cam On*, lo spettacolo di Massimo Stinco. La locandina mi ha intrigato da subito; tre uomini nudi di spalle. Il tempo di leggere la trama e ho acquistato il biglietto per l'OFF OFF Theatre di Roma.

L'inizio dello spettacolo è un pugno nello stomaco. Una lunga sequenza pornografica che mi ha infastidito perché certe cose si guardano di nascosto non in un teatro con altre persone presenti. La parte recitata inizia con un elenco di statistiche, ore passate al computer, tipologie sui siti porno preferiti e mille altre indicazioni che ti entrano dentro perché, puoi anche fare il santarellino ma, almeno una volta, ci sei cascato.

Inizia finalmente lo spettacolo recitato che invece ha note più leggere perché si ride. Tre ragazzi per gioco, noia o voglia di trasgredire si avvicinano a quel mondo così inquietante che è il sesso virtuale. Perché inquietante? Perché è una droga, un tarlo che entra nella testa e non vuole più uscire.

Il gioco diventa ossessione. Attraverso la cam si viene trasportati nel mondo del porno. Si abbandona il reale per rifugiarsi nel virtuale.

Nel momento in cui il primo attore si è spogliato completamente non ho provato vergogna. Un nudo integrale casto, non gratuito. A turno tutte e tre i protagonisti si mettono a nudo, sanno far ridere ma anche pensare. Si vive in una spirale che allontana dalla realtà dei rapporti per vivere in un mondo parallelo. Una



Ph: Fulvio Bennati

lunga e profonda riflessione su quella che parte come curiosità ma assume i contorni della patologia.

Il sesso virtuale è trasgressione, abitudine ma anche noia.

Tre attori bravi e convincenti. Nessuna scena di nudo è volgare perché la tematica potrebbe scadere facilmente in un mercato del pesce. La solitudine di ciascuno dei tre personaggi è palpabile e non si può non sentirsi sotto processo.

Uno spettacolo ben equilibrato, dai toni molto forti ma che ha un messaggio chiaro. Il coraggio di spegnere quella telecamera sembra impossibile, ma una tragedia annunciata è la spinta a staccare la spina.

Ho continuato a pensare ad ogni momento dello spettacolo e devo dire la verità, non ricordo nulla del corpo dei protagonisti o meglio, non è rimasta in mente l'esposizione di un corpo ma la complessità della mente umana.

Bravi i tre attori, regista, aiuto regia e fotografo di scena, senza il quale non avrei visto la locandina di *Cam On*.

Alberto Bucco un po' Lando Buzzanca e un po' Ninetto Davoli, è vittima del suo gioco. Riesce a vendersi poco e spende tutto quello che ha con donne virtuali arrivando a collegarsi persino al lavoro.

Simone Fabiani è il primo a spogliarsi, il suo nudo però emana tristezza e rassegnazione nello svolgersi dello spettacolo.

Alberto Vicardi è la vera maschera, il figlio trasgressivo di una madre opprimente. Ha gran coraggio questo attore per sobbarcarsi quel tormentone che lo segnerà nei tempi futuri: il ragazzo con la maglia verde a righe e il pisello piccolo.

Ho voglia di vedere gli altri spettacoli di Massimo perché il suo modo di raccontare è verace e introspettivo. Gli applausi finali, meritati, sono per la compagnia e i suoi capitani.

Maurizio Biancotti



Ph: Fulvio Bennati



5^a Edizione

FESTANITA

SAN VINCENZO (LI)

20-21-22 MAGGIO

2022

AGRITURISMO IL GIRASOLE

Via Granai 27/B, 57029 Venturina (LI)

Per Info: www.italianaturista.it



WWW.NATURISMOANITA.IT



WWW.ITALIANATURISTA.IT

